

I lavoratori si fermeranno dalle 9 alle 13

Martedì sciopero generale a Lucca

Le astensioni avverranno nelle ultime quattro ore di ogni turno - Durante la manifestazione prenderà la parola Giorgio Benvenuto - Le scuole chiuse per tutto il giorno

LUCCA, 23. Martedì mattina, dalle 9 alle 13, tutte le attività industriali si fermeranno in provincia di Lucca per lo sciopero generale indetto dalla Federazione lucchese CGIL-CISL-UIL, nel quadro delle decisioni della Federazione nazionale unitaria. Per gli operai che lavorano a turno lo sciopero riguarderà le ultime 4 ore di ogni turno; la scuola aderirà alla agitazione con uno sciopero di tutto

il giorno. Le categorie degli ospedalieri e del settore dei trasporti si asterranno dal lavoro per 2 ore. L'appuntamento è per tutti alle ore 10 a Borgo Giannotti da dove partirà il corteo che attraverserà le vie cittadine; la manifestazione sarà conclusa dal comizio di Giorgio Benvenuto.

Motivi di carattere locale si intrecciano in questa importante iniziativa di lotta, con quelli di carattere più generale della riconversione e della necessità di apportare modifiche ai provvedimenti governativi. Ancora in primo piano sarà la Lenz, da 6 mesi occupata, per la quale sempre più urgente diventa giungere ad una positiva soluzione. Tra l'altro appare stretto il rapporto tra il futuro delle officine Lenz e il piano di riconversione industriale, di cui il sindacato unitario lucchese è impegnato

a precisare il significato in relazione anche alle altre vertenze ancora aperte nella nostra provincia: alla Bertoli-SMEX, alla SMI, alla Henraux e alla Imeg.

Il piano Italminiere alla prova dei fatti

Il Consiglio comunale ha giudicato positivamente il programma Dubbi sui livelli occupazionali: una soluzione « sostitutiva » per l'occupazione - Sempre alto il numero dei disoccupati

SIENA, 23. Gli impegni del Governo in favore dell'Amiata, presi nell'accordo con i sindacati sono stati sottoposti ad una analisi da parte del Consiglio comunale di Pian Castagnaio. Il progetto Italminiere - si nota in un documento unitario sottoscritto da tutti i gruppi democratici del Consiglio comunale - presenta aspetti indubbiamente positivi. Prima di tutto la ristrutturazione e la conversione di una iniziativa estrattiva sostanzialmente arretrata, almeno per alcune aziende mercurifere, caratterizzate da precarie condizioni sul lavoro e dalla silicosi.

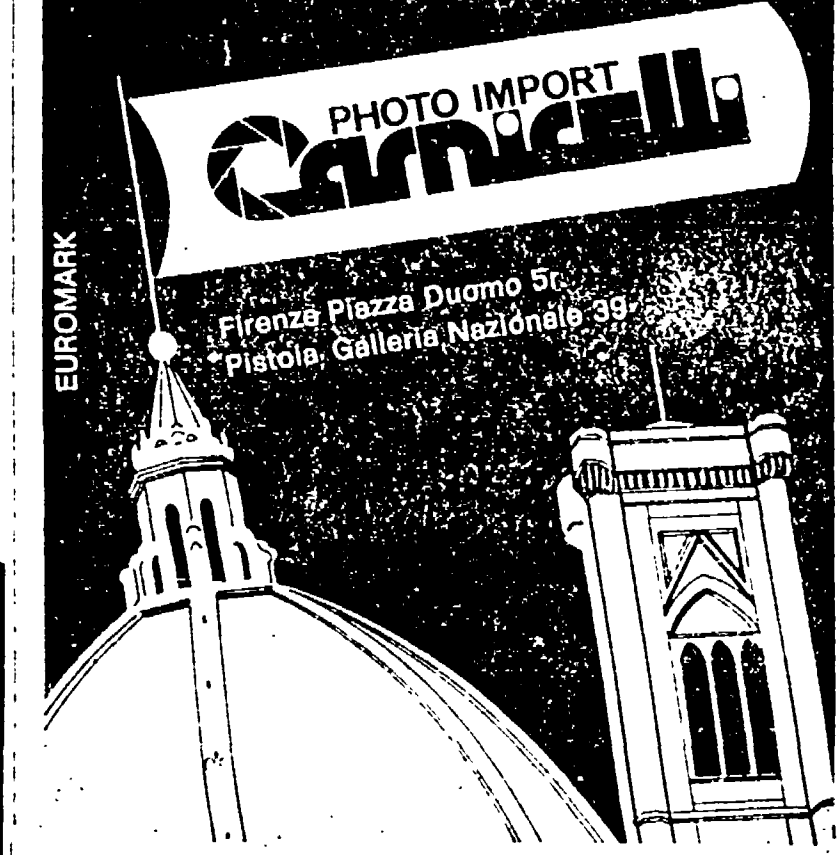
Importante è anche l'introduzione di attività produttive differenziate in un'area prevalentemente monoculturale (industria estrattiva), responsabile di crisi cicliche e di fatto dello stato di degrado del territorio; infine l'insediamento nell'area consorziale della Via di Faglia delle iniziative proposte che possono favorire uno sviluppo programmato del territorio su basi intercomunali e nella tutela delle caratteristiche paesaggistiche turistiche dei centri residenziali.

I dati del piano che suscitano perplessità sono individuati sostanzialmente nel fatto che il progetto di riconversione presentato all'Amiata prevede un livello di occupazione in pratica consistente nella soluzione sostitutiva dei livelli di occupazione del comparto mercurifero capotondo o da espellere in virtù del processo di ristrutturazione. Tutto questo in chiaro contrasto con l'esigenza, più volte emersa nelle lotte delle popolazioni, di un intervento pubblico che creasse nuovi posti di lavoro in una zona, come l'Amiata, dove il tasso di disoccupazione giovanile è assai alto.

W la nuova festa di Piazza del Duomo

A FIRENZE si può vedere Piazza del Duomo in una nuova fantastica OTTICA

PREZZI D'IMPORTAZIONE nel settore di articoli per la fotografia, cinematografia, ottica e camera oscura



THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE. CORSI DI LINGUA INGLESE. RISPARIERETE ALLA GAB

Mobilizzazione di tutte le sezioni

Assemblee aperte a Pistoia sulla situazione politica

Si discute sulla proposta dei comunisti e sulla grave crisi economica - Lanciata la campagna per il tesseramento - Si intensificano le iniziative esterne e periferiche del partito

PISTOIA, 23. Dopo le 10 giornate per la riconversione industriale, lanciate dalla Segreteria Nazionale del Partito, che hanno visto anche a Pistoia una serie di iniziative pubbliche, prosegue in tutta la Provincia la mobilitazione del Partito, sia attraverso assemblee aperte sui temi dell'attuale situazione politica ed economica, sia attraverso una campagna di attività in tutte le 103 sezioni, i compagni dirigenti provinciali sono impegnati a spiegare agli iscritti la nostra proposta politica e le soluzioni che i comunisti vanno indicando per uscire dal grave stato di crisi che il paese attraversa.

Queste campagne, mentre serve a portare un giusto orientamento in tutte le nostre organizzazioni, va anche nella direzione di lanciare, nel migliore dei modi, il tesseramento e proselitismo al Partito per il 1977, affrontando i problemi ad esso connessi: in particolare per quanto riguarda l'aumento della media-tessera ed il rafforzamento organizzativo del Partito, dopo il voto del 20 giugno.

re importanza il ruolo che tutte le nostre organizzazioni territoriali e di fabbrica dovranno saper svolgere, per portare a tutti la voce e l'orientamento del Partito, per costruire ed estendere attorno alle nostre proposte quel consenso democratico, quell'adesione di ceti e strati sempre più ampi di popolazione che costituisce la condizione irrinunciabile per ogni ulteriore conquista.

Sottoscrizione. Per onorare la memoria del compagno Tosello Gronchi, uno dei protagonisti della ricostruzione del partito dopo la Liberazione nella zona di Pontedera, nel trigesimo della sua morte, un gruppo di compagni di Pontedera ha offerto all'Unità la somma di 54 mila lire. La nostra redazione si associa nel ricordo e porge alla famiglia dello Scomparso le proprie condoglianze.

In questo contesto quindi, assume una sempre maggiore

tenute in questi giorni e dall'ampio dibattito che in esso si è sviluppato, emerge una consapevolezza della gravità della crisi che stiamo attraversando, accompagnata da una volontà di lotta perché i sacrifici oggi necessari vengano ripartiti secondo un criterio di giustizia; e perché servano veramente ad avviare su basi nuove lo sviluppo economico e civile del Paese moralizzando la vita pubblica, colpendo posizioni di privilegio e parassitismo.

I compagni, i lavoratori pistoiesi mentre rafforzano la fiducia nella linea politica che il partito porta avanti, pongono l'esigenza di sviluppare attorno ad essa la più ampia mobilitazione per conquistare con la battaglia democratica nel Parlamento e nel Paese risultati significativi a tempi brevi. L'impegno della Federazione è quello di andare in queste settimane (in particolare per le 10 giornate del tesseramento: 1-10 novembre) ad una intensificazione delle iniziative esterne e periferiche del Partito, organizzando ovunque sia possibile dibattiti, assemblee, « tribune aperte » sui temi di maggiore attualità.

I compagni Dante Pistolesi e Argia Micacci di Siena, la famiglia ha offerto lire 10 mila per la stampa comunista.

Il problema del litorale pisano dopo il convegno nazionale

Sviluppo zero o sviluppo a tutti i costi?

L'Amministrazione comunale di Pisa ha affermato la sua volontà di far partecipare alle scelte di uso delle risorse un ampio arco di forze

PISA, 23. Ora che tutte le forze politiche, sociali e culturali hanno nuovamente modo di esprimersi in un libero confronto (il Piano regolatore e le sue varianti non erano certo stati elaborati ed approvati dai destinatari) e in un convegno nazionale (Pisa 24 e 25 settembre) con i diversi livelli istituzionali responsabili, ci sembra necessario, tuttavia riteniamo non superfluo sottolineare i limiti entro i quali si è finora non solo fatto pratica urbanistica ma si è anche discusso di urbanistica. Infatti da questo punto di vista la vicenda del litorale pisano è piuttosto emblematica: studiosi, esperti, operatori e perfino forze politiche e sociali di notevole peso hanno appeso dato l'impressione di sottovalutare il nesso che lega ogni piano urbanistico alla storia politica del territorio e dell'ambiente sociale in cui si è inscrito: si è trascurato il fatto che il come e quanto ogni capacità di incidere sui nuovi e precanti problemi che la gestione dell'uso del territorio pone, non dipende solo dalla buona volontà dei politici o dalla immaginazione dei tecnici, ma dall'effettivo mutamento del quadro istituzionale quale gli Enti locali operano. Con il convegno pisano muta questa situazione.

Da allora molto è mutato dal punto di vista economico, istituzionale ma anche e soprattutto politico ed è per questo che la Giunta comunale ha potuto proporre un convegno di questa natura ed è per questo che si è presentata con la posizione ormai nota a tutti, la cui motivazione politica è stata ben sintetizzata dal compagno Di Donato, capogruppo del nostro partito al Consiglio comunale, quando nel suo intervento al convegno ha detto: « Il 15 gennaio ha significato una svolta dopo un lunzo periodo di instabilità... la certezza stabilita dal nuovo consenso popolare ha permesso alla nuova Amministrazione di proporsi un programma

di sviluppo zero o sviluppo a tutti i costi? ». Il 15 gennaio ha significato una svolta dopo un lunzo periodo di instabilità... la certezza stabilita dal nuovo consenso popolare ha permesso alla nuova Amministrazione di proporsi un programma

di sviluppo zero o sviluppo a tutti i costi? ». Il 15 gennaio ha significato una svolta dopo un lunzo periodo di instabilità... la certezza stabilita dal nuovo consenso popolare ha permesso alla nuova Amministrazione di proporsi un programma

Protestano per il mancato pagamento

SCIOPERO E CORTEO DI STUDENTI ANAP

Gli istruttori non ricevono soldi da tre mesi, gli studenti da due - Vogliono smobilitare il centro

CALAMBRENE, 23. Gli studenti del centro ANAP (Associazione Nazionale Anapisti) di Calabrone hanno scioperato per due ore nel pomeriggio di ieri. Allo sciopero è seguito un corteo per il lungomare che da Livorno porta a Marina di Pisa. Il motivo di questa manifestazione è deciso in un'assemblea generale svoltasi nella mattinata, e da ricercarsi nel mancato pagamento degli istruttori e da due mesi agli allievi. Ma questo stato di tensione da lungo tempo coesiste con la generale, che, in maniera graduale dal 1972 ad oggi, sono stati soppressi e trasportati in altri centri tre reparti - quello dei saldatori laminatori, saldatori autogeni e il laboratorio linguistico (uno dei due nuclei di proprietà di proprietà dell'ANAP).

L'operazione è stata giustificata dalla direzione con motivi economici. Da parte dei personale e degli allievi si afferma invece che il motivo reale della smobilitazione è la tendenza, ma dal Consiglio comunale di Pian Castagnaio è stato ritenuto « non risolutivo di tutti i problemi » di questi tre reparti, il centro di Calabrone è stato volutamente amputato di gran parte delle sue capacità di formazione professionale.

Chi sono gli alunni del centro di Calabrone? Sono in tutto 150 giovani del sud. Abbiamo chiesto loro come siano giunti al centro. « Dopo aver visto un manifesto domanda ». Subito dopo la delusione: « Non solo il vitto e pessimo - afferma un altro - ma non è vero che avevano un posto di lavoro qualificato ». Ora non ci danno neanche la paga. Nel periodo delle ferie, in luglio, abbiamo rischiato di non poter andare a trovare i nostri genitori perché non avevano i soldi per pagare il viaggio ». Anche in quel periodo i giovani nel Calabrone avevano dato vita a numerose proteste. La questione fu risolta per la buona volontà del personale docente che ha prestato i soldi del viaggio ai propri alunni.

Paolo Pecile

la comunale pisana e dopo l'intervento del presidente della Giunta regionale, è stato approvato il Piano regolatore di vista quantitativa della proposta originaria. L'elemento centrale della vicenda non consiste infatti in questo, ma nel fatto che l'Amministrazione comunale di Pisa, con il convegno, ha affermato la sua volontà di far partecipare alle scelte di uso delle risorse un ampio arco di forze, esterne alle consuete dimensioni politico-amministrative e tutto ciò l'ha fatto riaffermando sostanzialmente la propria sovranità urbanistica sul territorio interessato al Piano e impegnandosi non solo a rivedere le proprie scelte alla luce delle nuove possibilità di intervento maturate con l'iniziativa della Regione Toscana, ma ad individuare il ruolo che la città di Pisa deve svolgere nel suo territorio e in riferimento opportuno a quello regionale.

Ogni riduzione quantitativa del Piano è il risultato di questo processo di riflessione e di impegno politico iniziato con la Giunta di sinistra e non certo derelitto dal Piano del '65 o provocato dagli attacchi, scandalistici e puramente conservativi dell'ultimo anno. Quando nel '72 fu scelto di operare all'interno del vecchio Piano si era consci della urgente necessità di avere uno strumento urbanistico operante che la gestione di risorse e di energie e dei tempi che imponeva la scelta di ricominciare da zero e per di più delle estreme difficoltà che ancora avevano gli Enti locali ad operare attraverso procedure di tipo attivo, e quindi gestionali, e non meramente autorizzative: il che significa, cioè, possibilità di essere attori dei propri piani di progetto e non meri sollecitatori di iniziative private attraverso le destinazioni d'uso del territorio o, peggio ancora, razionalizzatori di risorse.

Tuttavia in quel clima politico ed economico si giunse democraticamente ad alcune scelte possibili.

Nozze d'oro. I signori Lelio Citi e Cesira Burghi di Livorno, festeggiavano oggi il cinquantesimo anniversario delle loro nozze, celebrate il 30 ottobre del 1926. In questo felice giorno, il figlio, la nuora, il nipote e la nipote sono lieti di augurare alla coppia ancora tanta felicità. A tale augurio si associa la redazione dell'Unità.

GRANDE... GRANDISSIMO SUCCESSO DEL PROCEDIMENTO SILICO-CUTANEO per la CALVIZIE TOTALE E PARZIALE. VERAMENTE potrete fare la doccia il bagno e nuotare uomo donna

REMAINDERS ULTIMA SETTIMANA DI VENDITA DEI LIBRI CON L'ECCEZIONALE SCONTO del 75%

MEN 2000 Il procedimento è eseguito in esclusiva nel nostro istituto CONSULTATECI - Disegni e dimostrazioni gratuite

GRAZIA ... la pellicceria per tutti. FALLIMENTO pellicce. PREGIATE E DI ALTA MODA con il più alto sconto mai praticato dal 30% al 70% ED E' VERO ... MA VERAMENTE VERO!